

Comunità in cammino



27 NOVEMBRE 2022
NUMERO 83

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30
Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica
Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco
Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30
Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)
Sabato ore 18,30
Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30
Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Mercoledì ore 20,30
Sabato ore 17,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,00; 10,30; 18,30

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45
Sabato ore 18,45 (vigiliare)

Prime Confessioni

«Padre, faccio molta fatica a venire a confessarmi...», «Mi faccia qualche domanda, non so cosa dire...», «Non ho niente da dire perché non faccio niente di male...», «ho pochi peccati, ma non sono un buon cristiano...»: non c'è dubbio che il sacramento della confessione – meglio Penitenza, meglio ancora Riconciliazione – non sia il più gradito.

Forse per l'educazione che abbiamo ricevuto e che trasmettiamo ai figli e ai nipoti: lo scrupolo di dire noi qualcosa o di ricordare tutto (come si fa, quando ci si confessa a distanza di mesi o di anni?), in una sorta di competizione tra il bisogno di sentirsi ripuliti da ciò che riteniamo male e l'affermazione di una sostanziale perfezione. O forse per la difficoltà a rientrare in noi stessi e riconoscere la nostra

verità profonda, che non ignora limiti e debolezze, ma sa pure vedere talenti e capacità: se nell'esame di coscienza troviamo delle ombre è perché certamente ci sono anche delle luci. Ma la sfida vera è sul protagonista del sacramento: se siamo noi, tutto si fonderà sul nostro dire bene o male, tutto o niente, di noi stessi. Ma ogni sacramento è sorprendente opera di Dio: quando non abbiamo il pane per l'Eucaristia o l'acqua per il Battesimo o l'amore per il Matrimonio, possiamo portare a Dio i nostri peccati. Lui sa vederli e trasformarli come noi non ci aspetteremmo. Questo è perdono e riconciliazione: un abbraccio benediciente.

Auguri ai nostri ragazzi che in queste settimane celebrano la loro Prima Confessione.

don Gianni



IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

III^a Domenica di Avvento

Protagonista del Vangelo di questa domenica è ancora Giovanni Battista. Oggi lo vediamo in un momento difficile della sua vita, in carcere per la sua coerenza.

Il Vangelo ci presenta l'ambasciata di alcuni discepoli da parte di Giovanni: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettarne un altro?". Qual è il senso di questa missione? Per rivelare Gesù ai suoi discepoli, staccandoli da sé o perché era un uomo in crisi? Il comportamento di Gesù non corrisponde al suo pensiero: Gesù non

è il giustiziere dei costumi corrotti, ma la rivelazione del perdono di Dio che vuole la salvezza del peccatore. Ma questo non lo scoraggia e non lo porta al rifiuto come i farisei, ma ad una ricerca seria, a delle domande precise, ad un incontro più intimo con il Signore. È un richiamo forte per noi, nei dubbi di fede che ci portano allo scoraggiamento, alla delusione. Giovanni è un uomo coerente e forte. Gesù lo elogia per questo aspetto. Ha saputo tenere testa alle autorità

corrotte, rimproverare loro la condotta immorale, fino al martirio.

Anche questo è un richiamo per noi, che siamo facili all'entusiasmo del momento, facciamo grandi propositi, ma la routine della vita, i fastidi, il non vedere subito i risultati ci porta allo scoraggiamento. Proviamo allora a chiederci, tenendo davanti la pagina di Vangelo: siamo anche noi in continua ricerca del vero volto di Gesù? La nostra vita concreta, infine, è un dare ragione che il Signore è con noi e che ci può cambiare e può renderci capaci di miracoli?

don Alberto



Giusy Baioni, giornalista desiana freelance, scrive per diverse testate nazionali, oltre che su alcune riviste missionarie. In occasione dell'uscita del suo libro inchiesta "Nel cuore dei misteri" (ed. All Around), ci racconta perché ha deciso di impegnare alcuni anni della sua vita e del suo lavoro alla ricerca di una verità scomoda e velocemente insabbiata, che ha a che fare con notevoli interessi che si sviluppano in Africa, ma che sono a vantaggio di altri paesi... "Perché solo la verità rende liberi davvero, solo la verità salva"

Nel cuore dei misteri

Un libro inchiesta, perché il sacrificio di Lucia, Olga e Bernardetta, le tre missionarie uccise in Burundi nel 2014, non sia stato vano

La verità: perché darsi tanta pena per cercarla? Non basta conservare una dolce memoria di chi non c'è più? Di chi è stato strappato al mondo con violenza? Perché riaprire ferite ormai rimarginate?

Forse più di una persona si porrà questa domanda, scoprendo che a distanza di otto anni dal barbaro assassinio della saveriana desiana Lucia Pulici e delle sue consorelle Olga Raschietti e Bernardetta Boggian, un'inchiesta riapre la vicenda. Perché? Me lo sono domandata più e più volte, in questi anni, mentre tentavo di ricomporre pezzi di un puzzle che parevano assurdi nella loro crudezza e durezza. Perché? Non era meglio lasciar stare, lasciare che tutto restasse com'era? Lo si fa spesso, questo ragionamento. Comprensibile, quando si tratta di lenire

il dolore della perdita di un familiare o di un amico.

Ma se nessuno si preoccupa di comprendere e di cercare in profondità la verità dei fatti, non facciamo un torto anzitutto a chi non c'è più? Pensiamo che le tre missionarie siano morte invano, senza una causa, una mano che quel delitto ha compiuto, una mente che lo ha pensato? Lasciare le cose come stanno, qui o altrove, crea un grosso problema, che si autoalimenta e si ingigantisce via via: se nessuno chiede conto, se nessuno cerca i colpevoli, costoro si sentiranno liberi di agire di nuovo, di disporre a loro piacimento della vita degli altri. Tanto più se questi "altri" sono persone senza voce, senza diritti... Se dei killer spietati non si sono fermati nemmeno davanti a tre religiose, davanti a tre donne



ultrasettantenni (in Africa i consacrati e gli anziani godono di un rispetto quasi assoluto) per di più straniere e occidentali, allora immaginate come possano agire nei confronti di chi non ha voce. Se vogliamo che il sacrificio di Lucia, Olga e Bernardetta non sia stato vano, è necessario comprendere: persino il perdono necessita di nomi e volti a cui essere donato, altrimenti resta un inutile esercizio retorico. Cercate e troverete: le risposte arrivano, per chi le cerca. Sempre. Ma talvolta possono rivelarsi dure, quasi insopportabili. Affrontarle, guardarle in faccia richiede coraggio, ma anche misericordia, per non cadere nella trappola dello scandalismo. Ne valeva la pena? Resto convinta di sì: nonostante la fatica, nonostante lo shock e anche il dolore di alcune scoperte, nonostante le possibili incomprensioni, vale sempre la pena cercare la verità. Perché solo la verità rende liberi davvero. Solo la verità salva.

Giusy Baioni



GEOGRAFIA PASTORALE D'AVVENTO

In questo Avvento riprendiamo contatto con gli ambienti che frequentiamo per la preghiera, riconoscendone il senso e il rimando liturgico che essi ci affidano. Rileggiamo gli spazi che abitualmente frequentiamo ma con uno sguardo diverso, comprendendo il senso della loro architettura e il rimando più profondo alla teologia pastorale che li accompagna

La cattedra episcopale

La cattedra condivide i valori generali della sede del sacerdote (vescovo o presbitero) che presiede l'assemblea. Cioè mostra il compito del vescovo di guidare l'assemblea liturgica in nome di Cristo e indica il vescovo come segno di Cristo capo della Chiesa, sommo ed eterno sacerdote. In aggiunta vi sono dei valori propri della cattedra episcopale, cioè della sede per il vescovo che si trova solo nella chiesa cattedrale (da cui deriva il nome dell'edificio) e che in quanto tale la connota. Vi è un valore primario in quanto segno della successione apostolica, che rimanda direttamente a Cristo e assicura che l'assemblea radunata attorno al vescovo è la Chiesa di Cristo; in dipendenza da ciò troviamo un valore secondario in quanto segno del magistero del vescovo, che è guida nella fede del popolo a lui affidato e segno di unità. La cattedra è segno del magistero e della potestà del pastore di una Chiesa particolare, nonché segno dell'unità dei credenti in quella fede che il vescovo, quale pastore del gregge, annuncia.

La cattedra è un seggio semplice e solenne al tempo stesso: pur non essendo un trono, è tuttavia una sede monumentale (nel senso dell'importanza e non delle dimensioni) che esprime i suoi valori iconologici e si differenzia dagli altri seggi. In particolare si deve differenziare dalla sede del presidente non vescovo, che pure deve esserci. La cattedra, inoltre, deve essere possibilmente fissa, come stabile è la guida di Cristo, e deve consentire la presidenza del vescovo durante l'intera celebrazione senza essere spostata. Nelle nostre chiese la sede è il luogo della presidenza delle liturgie, in particolare la S. Messa, e può essere adobbata con i colori della liturgia, o drappi che ricordano alcuni momenti celebrativi.

don Flavio Speroni



"Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri"

Nell'Attesa della nuova nascita del nostro Signore Gesù, il Gruppo RnS Gesù Misericordioso vi invita a celebrare con noi il Primo Venerdì del mese, il **2 dicembre alle ore 21** nella **chiesetta sussidiaria del Sacro Cuore** in via Segantini. **Innalziamo nei cieli lo sguardo, la nostra salvezza è vicina!**

Gruppo Rinnovamento nello Spirito

Il "GRUPPO FAMIGLIE INSIEME" propone...

Eternità, Tempo, Possesso

Riflessione sul tempo dell'Avvento a cura di **don Gianluigi Frova**

aperta a tutti i gruppi famigliari della Comunità Pastorale

Oratorio BVI
sabato 3 dicembre
alle ore 21

Il Natale, la gioia della fede in una festa di canti e suoni

Le caratteristiche liturgiche dei canti del tempo d'Avvento sono accordate su diverse tonalità. Nell'animazione musicale delle celebrazioni di queste settimane dapprima assumono un tono penitenziale nel quale gli uomini invocano pietà intraprendendo un cammino di purificazione cui ci invita la liturgia, tingendo di viola i paramenti, privando la messa del canto dell'usuale *Gloria in excelsis* e domandando, in generale, una certa qual moderazione sonora. Con il trascorrere del tempo, avvicinandoci alla tensione delle feste natalizie acquista un tono di gioia che risuona delle note natalizie dei cori angelici in un crescendo solenne di festa. Il Maestro Enrico Balestreri attraverso i suoi ricordi ci propone degli spunti di riflessione su questo periodo di attesa

La novena di Natale! Un periodo magico per chi come me bambino, ha sempre frequentato le sacrestie delle nostre chiese. Sono i nove giorni che precedono il Natale a dare il senso della festa. Era la messa delle ore 18.30 che per nove giorni anticipava il Natale ed era il canto "*Vieni o Signor la terra in pianto geme*" che faceva da colonna sonora per tutto il periodo, sfociando poi nel giorno di Natale con il gioioso "*Osanna al Figlio di David*". Questi ricordi si concretizzavano poi nella gioia di quei giorni nell'attesa del Natale, ricordi fatti di sogni, di regali, di letterine scritte e riscritte più volte a Gesù Bambino, e il dubbio che ogni anno si manifestava con una richiesta di chiarimenti: ma come fa Gesù Bambino a portare tutti quei doni a tutti i bambini più o meno buoni del mondo? "*Tu quando verrai, Signore Gesù*" era il canto che preferivo ascoltare e cantare con il gruppo dei piccoli cantori negli anni sessanta. Mi piaceva la linea melodica, la simmetria delle frasi, la sapiente costruzione di tutto il canto. Ma questo non lo sapevo allora, era solo istinto, seguivo certo il testo, ma ormai la musica prevaleva sulle parole che cantavo insieme agli altri bambini che formavano lo storico gruppo dei piccoli cantori ormai diventati grandi cantori.



E sono proprio gli ex piccoli cantori, diventati grandi che mi hanno accompagnato verso la grande musica. "*Wachet auf*" il titolo di un famoso preludio corale per organo, tratto dalla cantata BWV 140 di

J.S. Bach. Svegliatevi, una voce vi chiama, è il grido degli angeli rivolto ai pastori assonnati. Wachet auf, Svegliatevi, Gesù, il salvatore è nato!

Per me un sogno da realizzare quando vidi nel lontano 1962 il famoso M° L. Picchi suonarlo sul nostro organo della basilica. Mani e piedi che si muovevano sullo strumento in totale libertà e indipendenza: Un flauto alla mano destra, un oboe alla sinistra e un violoncello alla pedaliera. E poi Haendel dal *Messiah* "*For unto us a Child is born*", per noi è nato un Bambino. Non si può rimanere indifferenti all'ascolto, o meglio ancora, alla esecuzione di queste pagine di grande musica. La rivelazione di come la musica sia ineffabile, indescrivibile, per me si raggiunge con l'Oratorio di Natale, *Weihnachts-Oratorium* di J.S. Bach. Il primo brano, travolgente di suoni, di colori, di festa, sono la traduzione musicale dal vangelo di Luca 2,1 e 3-7. *Jauchzet frohlocket*, Giubilate, esultate! Celebrate questi giorni, glorificate quello che l'Altissimo ha oggi compiuto!

Queste mie riflessioni sulla musica ispirata dal Natale hanno avuto nel tempo la fortuna di avere un senso compiuto, eseguendole con i miei piccoli cantori di un tempo passato, ma che continua tutt'oggi, diventati grandi cantori, a sorprendermi sempre, e a confermare, se mai ce ne fosse bisogno, di come la musica, la grande Musica, sappia unire le persone attorno ad un grande progetto di fede e di bellezza.

Enrico Balestreri

La pace si può. Cominciamola noi

Campagna Tende 22-23



Incontro di sensibilizzazione e raccolta fondi per sostenere il progetto AVSI in Libano.

Testimonianza di Jihan Rahan, coordinatrice delle opere locali e Mariagrazia Cova, nostra concittadina che ha recentemente visitato i luoghi e le opere curate da AVSI in Libano.

Domenica 4 Dicembre 2022 ore 16
presso Circolo Culturale ProDesio
Via Garibaldi 81, Desio

Uno sguardo al futuro degli oratori

Lo scorso 4 novembre presso l'oratorio centrale "Beata Vergine Immacolata" si è tenuta una riunione straordinaria di tutti i consigli di oratorio della città, a cui hanno preso parte anche coloro che in qualche modo sono coinvolti nella pastorale giovanile e nella vita degli oratori. Alla riunione hanno partecipato anche don Stefano Guidi, responsabile diocesano della FOM (Fondazione Oratori Milanesi) e Tonino Romeo, consulente pedagogico incaricato sulla formazione di un progetto di pastorale giovanile.

L'incontro ha esaminato gli esiti degli incontri che Tonino ha condotto nel corso della primavera 2022 con le varie realtà oratoriane della città. Tonino ha fornito i dati emersi dall'osservazione delle singole parrocchie attraverso l'esame delle risorse e delle criticità riscontrate nella pastorale giovanile e nei nostri oratori. È stato quindi formulato un primo quadro di proposte per valorizzare le singole parrocchie in un contesto di pastorale cittadino verso cui si è in cammino.

Don Stefano ha infine presentato il lavoro di accompagnamento che la FOM ha deciso di avviare nelle grandi comunità pastorali della diocesi, come quella di Desio, e la figura del nuovo educatore retribuito, Franco Castoldi, che da qualche settimana sta operando negli oratori della nostra città.

Nelle prossime occasioni, in continuità con questo incontro, Tonino fornirà altresì preziose indicazioni anche in sede di Diaconia e di Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale.

diacono Fabrizio Santantonio

Grazie anche al miracolo che ha visto protagonista la nostra concittadina Giovanna Citeri, che l'aveva già reso beato il 13 novembre 2005 per opera di papa Benedetto XVI, Charles De Foucauld è stato proclamato Santo lo scorso 15 maggio da papa Francesco.

Per onorare la memoria liturgica del Santo Charles de Foucauld "fratello universale" verrà celebrata una S. Messa giovedì 1° dicembre alle ore 21 nella chiesa di San Giorgio





Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
 venerdì: 16,30-18,00; sabato: chiuso; domenica: 15,00-17,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600



Anno 25 - Numero 41 - 27 Novembre 2022

III Domenica d'Avvento

P.d.D.: Is 35,1-10/Sal 84/Rm 11,25-36/Mt 11,2-15

Liturgia delle Ore: III settimana

Mostraci, Signore, la tua Misericordia e donaci la tua salvezza

Luce della Pace di Betlemme



Sabato 17 Dicembre 2022 ci sarà un momento di Gioia per tutta la nostra Comunità Parrocchiale! Accoglieremo la **Luce di Betlemme**, e al termine ci sarà un momento di festa e scambio di auguri! I bambini del catechismo, le famiglie, i ragazzi dell'oratorio, gli atleti del GSO e TUTTI coloro che vorranno unirsi, daranno vita ad una fiaccolata, portando la Luce di Betlemme, per le vie del nostro rione S. Pietro e Paolo, partendo dal Santuario della Madonna Pellegrina, fino alla Chiesa parrocchiale, ed infine, all'interno del nostro oratorio ci sarà l'accensione del Tripode!

Cos'è la Luce di Betlemme?

Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. A dicembre ogni anno da quella fiamma ne vengono accese altre e vengono diffuse su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli.

Iniziativa di carità d'Avvento

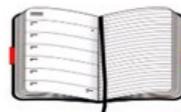
COMUNITÀ CENACOLO – CASALE LITTA (VA)

Questo Natale vogliamo sostenere la Comunità Cenacolo fondata da suor Elvira Petrozzi nel 1983 a Saluzzo (CN). È una associazione che aiuta i giovani provenienti dal mondo della tossicodipendenza: attualmente conta 71 comunità in 20 Paesi del mondo. In particolare vogliamo essere prossimi alla comunità di Casale Litta (VA). La casa ospita 10/15 ragazzi sostenuti dalla guida di una famiglia e da giovani volontari che si dedicano alla Comunità, usciti loro stessi dal mondo della droga.



Benedizioni natalizie - Visite della settimana

GOITO DA 14 A 20	Lun 28-nov	DON MARCO
GENTILE 3, 5	Lun 28-nov	DIAC. FABRIZIO
MENTANA DA 22 + PROL.	Lun 28-nov	LAICI
GOITO DA 23 A 24	Mar 29-nov	DON MARCO
MENTANA DA 7 A 9	Mar 29-nov	DIAC. FABRIZIO
TINTORETTO DA 26	Mar 29-nov	LAICI
GOITO DA 25	Mer 30-nov	DON MARCO
PASTRENGO	Mer 30-nov	DIAC. FABRIZIO
TOLSTOJ 3, 4, 5	Mer 30-nov	LAICI
SANTA LUCIA DA 32 A 44	Gio 01-dic	LAICI
VERCELLI DA 1 A 9	Gio 01-dic	LAICI
VIA RIGHINI E VIA ARNO	Gio 01-dic	DIAC. FABRIZIO
COMO DA 1 A 22	Gio 02-dic	DON MARCO



AGENDA

Domenica 27 novembre

10.00 Chiesa Corso chierichetti e colazione con i Preadolescenti

15.00 Chiesa Prime Confessioni IC3

Lunedì 28 novembre

21.00 Oratorio Incontro 18-19enni

Martedì 29 novembre

17.00 Chiesa Iniziazione cristiana IC3

Mercoledì 30 novembre

17.00 Chiesa Iniziazione cristiana IC4

21.00 Oratorio Incontro Giovani

Giovedì 1 dicembre

17.00 Chiesa Iniziazione cristiana IC2

21.00 S. Giorgio Messa votiva di S. Charles De Foucauld

Sabato 3 dicembre

Giornata missionaria sacerdotale - S. Francesco Saverio

18.00 Oratorio Ritiro di Avvento 1°media

18.00 Oratorio BVI Ritiro Avvento 2°media

Domenica 4 dicembre

10.00 Oratorio Domenica insieme IC2

10.00 Chiesa Corso chierichetti

15.30 Chiesa Iniziazione cristiana IC1

16.00 Chiesa Battesimi

Mercatino di Natale in Parrocchia

dal 27 novembre al 4 dicembre

aperto negli orari di apertura del bar

(mar - mer - gio: 16,30 - 18,30 / sab - dom: 15,00 - 18,00)

INTENZIONI Ss. MESSE
PREGHIAMO PER

Lunedì 28 novembre	8.30 - Angela, Carmela e Giuseppina
Martedì 29 dicembre	18.30 - Di Bartolo Orlando - Gemma e Pasquale - Moscatelli Carlo e Boffi - Margherita
Mercoledì 30 novembre	8.30 - Marco, Luigi e Pierina
Giovedì 1 dicembre (Pellegrina)	18.30 - Panzeri Annamaria, Alfonso e Rosetta - Brioschi Giuseppe - Leopoldo - Boffi - Casiraghi Rosita
Sabato 3 dicembre	18.30 - Mangione Antonio - Malusardi Angelo - Bruschi Angelo - Emma, Romildo e Mariuccia
Domenica 4 dicembre	9.00 - Fam. Fumagalli e Carletto 11.00 - 17.30 -

Sacramento della riconciliazione in Parrocchia

Sabato: ore 16.00 - 18.00